Prot.n° 55982 Firenze, 11/11/15

Azienda Sanitaria Firenze

Alla Corte dei conti
Sezione Regionale di controllo per la Toscana
c.a. Cons. Maria Annunziata Rucireta

Oggetto: Risposta a VS. nota 0006174-/10-10-2015-SC_TOS-T83-P *"Controllo Monitoraggio sul bilancio d'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 11 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in applicazione della deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti 15 aprile 2014, n. 13"*

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana

In risposta alla nota di cui all'oggetto, l'Azienda ha effettuato approfondimenti sugli aspetti segnalati da Codesta Sezione della Corte dei conti e, a tal proposito, i dirigenti delle aree di riferimento hanno prodotto relazioni danno risposta ai quesiti posti.

A seguito di ciò è stata predisposta una relazione complessiva che viene allegata alla presente a formarne parte integrale e sostanziale

Delle risposte ai quesiti formulati dalla Corte è stato preso atto da parte del Collegio Sindacale, come da verbale n. 21 del 02/11/2015 di cui si allega estratto per la parte che interessa.

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

Cordiali saluti.

Vicecommissario AUSL 10 Firenze
Dr. Emanuele Gori

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Azienda Sanitaria Firenze

Nota Corte dei conti 0006174-/10-10-2015-SC_TOS-T83-P *"Controllo Monitoraggio sul bilancio d'esercizio 2013, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. 11 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, in applicazione della deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti 15 aprile 2014, n. 13". – RISPOSTE AI QUESITI*

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana

<u>Quesito n. 1</u> - Domanda 29 e seguenti a pagina 11 del questionario

In relazione alle prestazioni erogate da operatori privati, con particolare riferimento all'entità complessiva presunta dei contenziosi in essere al 31/12/2013, si registra una consistente diminuzione degli stessi che passano da 13.225.080,25 euro del 2012 a 3.162.580,00. Si invita a illustrare i motivi di tale riduzione.

In relazione al quesito di cui all'oggetto si precisa quanto segue:

- La domanda 29 *e i successivi sub. 1, sub. 2 e sub. 3*, fanno riferimento alle prestazioni erogate da operatori privati accreditati e l'entità del contenzioso è stata stimata sulla base dell'importo accantonato dall'Azienda negli anni presi in considerazione;
- La consistente riduzione dell'entità presunta di tali contenziosi *(-10,1 milioni di euro)* deriva:
    - Per *8,4 milioni di euro* dalla chiusura delle cause esistenti con le società: Villa delle Terme SpA, Istituto Fiorentino di Cura e Assistenza SpA e Generale de Santè Toscana srl;
    - Per *2,5 milioni di euro* da una diversa interpretazione del quesito. Infatti, quanto indicato per l'anno 2013 comprende solo gli importi dei contenziosi con gli operatori privati accreditati, mentre nell'anno 2012 esso includeva anche gli accantonamenti dei contenziosi per i servizi di pulizia con il consorzio Evolve (1,5 milioni) e con il gruppo Gorla SpA (1,0 milioni);
    - La somma dei decrementi sopra riportati è maggiore della riduzione complessiva rilevata per tale voce poiché, nel corso dell'anno 2013, sono stati incrementati gli accantonamenti per i contenziosi esistenti con altri operatori privati accreditati.

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Azienda Sanitaria Firenze

SSN Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana

Quesito n. 2 - Domanda 33 a pagina 11 del questionario

Pur tenendo conto della risposta affermativa data al quesito, si invita a esporre le ragioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 10 per cento del valore dei contratti e delle connesse prestazioni di beni e servizi, previsto dall'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, come evidenziato dalla seguente tabella, indicante le voci che la Sezione ritiene di utilizzare per il corretto calcolo di tale valore. In particolare si richiede di dettagliare i risultati raggiunti per mezzo di idonea rappresentazione delle poste di bilancio interessate alla riduzione, con indicazione dei relativi contratti e del loro importo.

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	**23.669.736**	**28.340.000**	**-16,48%**
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A.2 Acquisti servizi sanitari per farmaceutica	*117.298.297*	*138.309.000*	*-15,19%*
B.2.A.5) e B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa e protesica	*13.354.493*	*12.626.000*	*5,77%*
B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	*22.647.356*	*16.253.000*	*39,34%*
Acquisto di servizi al netto delle spese B.2.A.2), B.2.A.5), B.2.A.6), B.2.A.11)	**771.093.932**	**772.251.000**	***-0,15%***
B.3 Manutenzione e riparazione	**9.514.824**	**9.535.000**	***-0,21%***
B.4 Godimento di beni di terzi	**10.393.836**	**12.991.000**	***-19,99%***
Totale spese	**814.672.328**	**823.117.000**	***-1,03%***

Preliminarmente, si rileva che l'Azienda Sanitaria nel procedere all'applicazione della riduzione prevista ai richiamati articoli normativi ha interpretato la disposizione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a nel senso di escludere dal campo di applicazione della stessa l'aggregato *servizi sanitari* in toto in quanto gli stessi non risultano compresi nell'ambito di applicazione di tale comma o perché previsti in commi successivi (*ad esempio i servizi sanitari da privato accreditato sono risultano essere ricompresi nel successivo comma 14*) o perché si tratta di tipologie di attività non assoggettabili alla disciplina in questione (*ad esempio gli stipendi corrisposti ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali, ecc.*).

Ciò premesso, si precisa che la voce B.2. *Acquisti di servizi* accoglie fattispecie di servizi non sanitari che, per le ragioni più sotto esposte, non hanno contribuito alla riduzione complessiva del 10%.

Di seguito si forniscono tre tabelle di raccordo che evidenziano:

- la sintesi delle voci sottoposte alla riduzione di cui all'art. 15 c. 13 lett. a della l. 135/2012 (tab. n. 1);
- le voci che, pur essendo state interessate da operazioni di razionalizzazione, per ragioni oggettive, non hanno contribuito alla riduzione complessiva dell'aggregato sopra riportato (tab. n. 2);
- la sintesi delle fattispecie sottoposte alla riduzione, decurtate delle voci che oggettivamente non avrebbero potuto essere ridotte della percentuale richiesta (tab. n. 3).

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Tab. 1

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	**23.669.736**	**28.340.000**	**-16,48%**
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A Acquisti di servizi sanitari	*863.716.430*	*878.546.367*	*-1,69%*
Acquisto di servizi al netto dei servizi sanitari B.2.A.	**60.677.648**	**60.892.633**	**-0,35%**
B.3 Manutenzione e riparazione	**9.514.824**	**9.535.000**	**-0,21%**
B.4 Godimento di beni di terzi	**10.393.836**	**12.991.000**	**-19,99%**
Totale spese	**104.256.044**	**111.758.633**	**-6,71%**

Tab. 2

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.2.B Acquisti di servizi non sanitari			
B.2.B.1.4) Riscaldamento	*11.187.641*	*10.164.132*	*10,07%*
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	*1.364.533*	*1.224.565*	*11,43%*
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	*4.895.890*	*3.613.929*	*35,47%*
Totale voci B.2.B.1.4), B.2.B.1.7), B.2.B.1.9)	**17.448.064**	**15.002.626**	**16,30%**

Tab. 3

Voci di bilancio	2013	2011	2013/2011
B.1 Acquisti di beni	166.279.715	161.046.000	3,25%
B.1.A.1 Prodotti farmaceutici ed emoderivati	109.580.939	97.452.000	12,45%
B.1.A.3 Dispositivi medici	33.029.040	35.254.000	-6,31%
Acquisto di beni al netto della spesa farmaceutica e disp. medici	**23.669.736**	**28.340.000**	**-16,48%**
B.2 Acquisti di servizi	924.394.078	939.439.000	-1,60%
B.2.A Acquisti di servizi sanitari	*863.716.430*	*878.546.367*	*-1,69%*
B.2.B.1.4) Riscaldamento	*11.187.641*	*10.164.132*	*10,07%*
B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	*1.364.533*	*1.224.565*	*11,43%*
B.2.B.1.9) Utenze elettricità	*4.895.890*	*3.613.929*	*35,47%*
Acquisto di servizi al netto dei servizi sanitari B.2.A. e delle voci B.2.B.1.4), B.2.B.1.7), B.2.B.1.9)	**43.229.584**	**45.890.007**	**-5,80%**
B.3 Manutenzione e riparazione	**9.514.824**	**9.535.000**	**-0,21%**
B.4 Godimento di beni di terzi	**10.393.836**	**12.991.000**	**-19,99%**
Totale spese	**86.807.980**	**96.756.007**	**-10,28%**

Voce B.2.B.1.4) Riscaldamento

Si precisa che la *spending review* su questa fattispecie è stata effettuata sia da ASF sia da Estav Centro (ora ESTAR), come di seguito precisato:

- i contratti per i Presidi Ospedalieri Borgo San Lorenzo, Santa Maria Nuova, Palagi, Serristori, Polivalente di Borgo San Lorenzo, Borgognissanti, Presidi ex Chianti fiorentino e le Piagge sono stati stipulati da ESTAV Centro, il quale ha effettuato la negoziazione in applicazione del d.l. n. 95/2012 convertito con legge n. 135/2012 secondo gli indirizzi emanati dalla delibera GRT n. 754/2012. Gli esiti della negoziazione sono riportati nel provvedimento ESTAV centro n. 622/2012;
- il contratto servizio energia per i Presidi Ospedalieri Nuovo San Giovanni di Dio e Santa Maria Annunziata stipulato dalla Azienda sanitaria, con scadenza al 31.12.2011, è stato successivamente rinnovato ed è stato oggetto di rinegoziazione ex L. n. 135/2012.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
Vicecommissario AUSL 10 Firenze
50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Per quanto concerne l'anno 2013, occorre considerare, inoltre, l'avvenuta adesione alla convenzione Consip MIES II, dal 01 settembre 2013, relativamente ai due principali presidi ospedalieri, San Giovanni di Dio a Torregalli e Santa Maria Annunziata a Ponte a Niccheri.

Ciò premesso, occorre evidenziare che, per questa voce, oltre alla rinegoziazione dei prezzi unitari, sul costo complessivo influiscono in modo significativo anche altre variabili, tra le quali:

- andamento climatico (variazione dei *gradi giorno* annuale);
- volumetria contrattuale (variazioni *volumi riscaldati* in base ad aperture/chiusure di reparti, spesso per trasformazione da cantiere o viceversa);
- indicizzazione del *costo del combustibile*;
- eventuali (ma effettivamente verificatesi) chiusure/aperture di contratti.

In ordine alle variazioni parametriche sopra dette, si forniscono i seguenti approfondimenti:

1. i prezzi unitari del servizio di riscaldamento erano indicizzati in proporzione ai valori indici ISTAT del costo del combustibile ed i valori ASSISTAL della manodopera, che risultano in aumento dal 2011 al 2013;
2. le quote effettivamente pagate vengono aggiornate in rapporto ai valori climatici stagionali di riferimento (Gradi Giorno) come indicato nelle condizioni contrattuali e di capitolato speciale;
3. incrementi di volumetria riscaldata e di consistenza impiantistica, per
    - Presidio Ospedaliero di Santa Maria Nuova: la volumetria riscaldata è passata progressivamente da 40.991 mc del 1/04/2011 ai 52.546 mc del 18/10/2013, conformemente con l'avanzamento della ristrutturazione del presidio e riconsegna alla attività sanitaria delle ex aree di cantiere;
    - Presidio Ospedaliero Serristori di Figline V.no: la volumetria riscaldata a causa della messa in servizio del nuovo blocco operatorio è passata da 34.037 mc riscaldati al 37.337 mc in data 01.11.2012;
    - Presidi ex Chianti fiorentino: la volumetria riscaldata è aumentata da 18.379 mc a 33.080 mc in data 01/05/2012 per l'introduzione nel contratto del complesso denominato ex IAPI in via S. Felice a Ema in Firenze.

A fronte degli aumenti delle volumetrie suddette, l'unico scostamento in diminuzione intervenuto nel periodo riguarda il Presidio sito in Lungarno Santa Rosa in Firenze, per il quale il contratto di Servizio Energia ha trovato conclusione in data 31/12/2012.

In sintesi, nonostante la riduzione operata con la *spendig review*, la voce in analisi fa registrare un aumento per l'incremento delle volumetrie riscaldate e gli incrementi dei prezzi unitari, come sopra specificato.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
Vicecommissario AUSL 10 Firenze
50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Voce B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti

Nonostante siano state intraprese varie azioni di *spending review*, vi sono state criticità che hanno prodotto un aumento di costi, in particolare si rileva un incremento del costo di smaltimento del codice CER 180103 (*rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni*) a seguito di nuova gara.

Altro fattore incrementativo è rappresentato dal costo di smaltimento liquidi - codice CER 180106 (*sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose*) - per l'introduzione di una nuova apparecchiatura in service.

Voci B.2.B.1.9) Utenze elettricità

Si premette che per la fornitura in oggetto il Consorzio regionale per l'Energia Toscana (CET), su delega di quasi tutte le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione, esperisce annualmente una gara per ottenere sul libero mercato prezzi dell'energia elettrica vantaggiosi. Tali prezzi vengono comunque costantemente paragonati a quelli CONSIP e risultano rispetto ad essi sempre più bassi.
Nonostante ciò è da rilevare un incremento della spesa nel periodo 2011-2013 dovuto all'instaurarsi delle seguenti condizioni:

1) *Messa in funzione di nuovi impianti tecnologicamente più avanzati allo scopo di garantire adeguate condizioni di microclima, utilizzo di nuove macchine di diagnostica ed incremento di volumetrie comportanti analogo incremento delle potenze elettriche installate.*
Di seguito si riportano le fonti di nuova spesa generate nel 2012:

- Presidio Ospedaliero di Santa Maria Nuova per effetto dell'incremento della volumetria;
- Presidio Ospedaliero Serristori di Figline V.no per effetto dell'incremento della volumetria e dell'inserimento di nuove attrezzature a corredo del nuovo blocco operatorio;
- Presidio ex Santa Chiara a seguito della convenzione da poco instaurata con la suddetta struttura sanitaria.

2) Trasferimento di spese per acquisizione di energia elettrica prima incluse nei contratti di gestione calore (compresa nella voce B.2.B.1.4 Riscaldamento) e nuovi immobili acquisiti
I contratti di gestione calore sono caratterizzati da una contrattualistica, entrata in vigore da settembre 2013, che non prevede l'accollo da parte dell'operatore delle spese per l'acquisto di energia elettrica per una certa tipologia dei fabbricati. Ciò ha comportato un incremento nei costi sul conto delle *utenze elettriche*. Inoltre l'apertura del nuovo presidio di Via Vivaldi a Scandicci ha comportato un ulteriore incremento di spesa per l'anno 2013.

3) Incremento del costo della tassazione sulle partite di energia acquistate dal CET
Nonostante si sia rilevato un risparmio medio per l'anno 2013 di 120.000 € dovuto al minor prezzo ottenuto sul kwh acquistato, nella realtà tale decremento è stato totalmente annullato dall'incremento delle tassazioni (accise, tasse di trasporto, ecc.) che ha portato ad un aumento di spesa nel periodo 2011-2013 di circa il 5%.

Vicecommissario AUSL 10
Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Per quanto riguarda l'aggregato *B.3. Manutenzione e Riparazione* si evidenzia che all'interno di tale aggregato sono comprese anche attività afferenti l'ambito dei *lavori pubblici* e, come tali, non rientranti nell'ambito dell'applicazione dell'art. 15 c. 13 lett. a, il quale parla esplicitamente di *beni e servizi* senza alcuna menzione ai contratti di lavori pubblici.
Oltre all'elemento summenzionato, che incide prevalentemente sull'aggregato *B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze*, per gli altri aggregati (*B.3.B Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari* e *B.3.C Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche*) si osserva quanto segue:

- la *Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche* rientra tra le funzioni trasferite ad ESTAV (ora ESTAR), in base alle previsioni dell'art. 101 della L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i.. La contrattazione con i fornitori e la valutazione dell'effettiva applicabilità delle riduzioni previste dalla normativa, in relazione agli standard di servizio da garantire per l'assolvimento dei livelli di assistenza, è demandata, pertanto, a tale Ente;
- per entrambi gli aggregati vi sono contratti spesso in regime di privativa che limitano sostanzialmente l'efficacia delle azioni di *spending review*;
- vi è stato un incremento nel tempo del numero di apparecchiature in contratto.

L'aggregato *B.4. Godimento di beni di terzi* fa registrare una significativa riduzione tra il 2011 ed il 2013 per la diminuzione delle varie componenti che lo costituiscono:

- *Fitti immobiliari* – riduzione di oltre il 10% sia per l'applicazione dell'articolo 3 della legge 135/2012 (diminuzione dovuta al blocco degli aggiornamenti ISTAT sui canoni) sia, soprattutto, per effetto dell'abbandono di immobili che erano locati all'Azienda Sanitaria di Firenze con contestuale trasferimento dei servizi ivi operanti presso strutture di sua proprietà;
- *Canoni di noleggio* – riduzione di oltre il 19% sia per adesione a CONSIP per noleggio fotocopiatrici, sia per la riduzione accordata dall'aggiudicatario del servizio noleggio auto sia per la nuova gara di presidi antidecubito.
- *Canoni di leasing* – azzeramento dei canoni di leasing a partire dal 2012.

Infine, si riportano di seguito i riferimenti dei principali contratti di servizi su cui è stata operata la *spending review*:

- **Lavanolo;**
  Ditta affidataria Servizi Italia Spa in ATI Servizi Ospedalieri Spa;
  Rinnovo contratto dal 01/02/2013 con sconto 4,8%;
  Valore annuo contratto 4.475.000,00 Iva Inclusa;
  Consuntivo anno 2013 € 4.182.070. Siglato accordo con varie azioni *spending*.
  Riduzione kg inviata a lavare con sostituzione del lenzuolo con telo barella per i reparti di Pronto Soccorso;
  Monitoraggio continuo dei consumi dei reparti con verifiche a campione e invio di reportistica mensile.
  Iniziata sanificazione materassi Carcere Sollicciano.

Vicecommissario AUSL 10 Firenze
50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

- **Pulizie e sanificazione ambientale e servizi integrati;**
  Ditta affidataria Consorzio Cns composto da Manutencoop, Cooplat
  Valore annuo contratto 9.642.908,00 Iva Inclusa;
  Consuntivo anno 2013 € 9.391.526;
  Totale Riduzione anno € 425.018,88 sulla base dell'accordo di negoziazione.

- **Mensa e ristorazione aziendale;**
  Ditta affidataria Siaf Delibera D.G. 880 del 28/12/2011;
  Valore annuo contratto € 7.566.900,00 Iva Inclusa;
  Consuntivo anno 2013 € 7.039.816,00 Iva inclusa
  Applicazione spending review con Accordo di negoziazione deliberato dal Direttore Generale nella misura del 7,5%.

Vicecommissario AUSL 10
Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Quesito n. 3 - Domanda 3.2.2 a pagina 21 del questionario

Dal prospetto 3.2.5 risulta che i ricavi delle prestazioni erogate in regime intramoenia coprono i relativi costi i quali, tuttavia, non includono alcuna voce a titolo di fondo di perequazione e di indennità di esclusività; a tal proposito si invita a comunicare l'ammontare complessivo di tale voce sia per il 2012 che per il 2013 nonché la quota imputabile all'attività di libera professione, dettagliando il sistema di calcolo.

Si invita, infine, a precisare le voci di costo, sia dirette che indirette, prese in considerazione e i relativi criteri di imputazione.

Inoltre, si richiede l'invio degli atti aziendali di programmazione e di regolamentazione dei volumi di attività, indicando i risultati raggiunti.

Nell'accordo tra questa Azienda e le organizzazioni sindacali dei medici del 17.02.2009 (*allegato n. 1* del *quesito 3*) fu stabilito di sospendere, dal luglio dello stesso anno, l'accantonamento della quota a titolo di *fondo di perequazione* in quanto, al tempo, non risultavano richieste di professionisti interessati alla ripartizione delle relative quote.

Successivamente, a seguito delle richieste di alcuni professionisti, l'Azienda, con l'entrata in vigore del nuovo sistema di composizione delle tariffe per le prestazioni erogate in libera professione intramuraria (in vigore dal 01 gennaio 2015), ha provveduto, da tale data, alla costituzione del *fondo di perequazione* con il relativo accantonamento nella misura minima del 5% prevista dalla normativa.

Per quanto attiene l'*indennità di esclusività*, questa viene corrisposta ai dirigenti medici e sanitari a seguito della scelta del rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda; l'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo costituisce la *condicio sine qua non* per poter esercitare la libera professione intramoenia (art 15 d.lgs. 502/92 e smi, d. lgs. 299/99 e smi, CCNL 2000 art.54). Dunque l'esercizio della libera professione intramuraria è un diritto per il medico che abbia optato per il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, ma tale opzione non determina alcun obbligo all'esercizio dell'attività di libera professione.

L'*indennità di esclusività* spetta al dirigente medico e sanitario per il solo fatto di aver scelto un certo tipo di rapporto e prescinde dall'esercizio della libera professione: esistono infatti numerosi medici che sono a rapporto di lavoro esclusivo, ma che di fatto non hanno attivato e non esercitano la libera professione.

Inoltre, si segnala che anche la normativa regionale in materia di libera professione intramuraria (DGRT n. 355/2001, DGRT n. 555/2007 e DGRT n. 888/2008 e smi) non prevede tra gli elementi di costo che devono comporre la tariffa, ai fini del pareggio del bilancio, voci legate all'indennità di esclusività.

Per quanto riguarda le voci di costo dirette e indirette prese in considerazione si specifica quanto segue:

costi diretti aziendali (per un importo complessivo di euro 1.135.453):

- *acquisto di servizi sanitari* per un importo pari a euro 87.283;
- *acquisto di servizi non sanitari* per un importo pari a euro 200.057;
- *costi per godimento beni di terzi* per un importo pari a euro 848.113.

costi generali aziendali (per un importo complessivo di euro 935.452):

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

- *acquisto di beni sanitari* per un importo pari a euro 63.818 (importo determinato dal costo dei consumabili per prestazione come definito dal Regolamento aziendale e dal 90% delle voci di costo collegate ai costi comuni a tutti gli ambulatori);
- *acquisto beni non sanitari* per un importo pari a euro 4.982 (10% delle voci di costo collegate ai costi comuni a tutti gli ambulatori);
- *acquisto servizi non sanitari* per un importo pari a euro 225.672 relativo al costo di prenotazione CUP, ai costi generali per convenzioni e certificazioni INAIL e al 5% di tutti gli altri costi generali;
- *ammortamenti* per un importo pari a euro 108.499 determinato in base alla dotazione tecnologica degli ambulatori e rapportato al numero di ore dedicate per la libera professione intramuraria;
- *costi del personale* per un importo pari a euro 532.481 relativo al costo del personale appartenente a strutture dedicate alla gestione della libera professione intramuraria.

I volumi di attività della libera professione intramuraria, come previsto dall'art. 5 comma 4 del Regolamento aziendale (*allegato n. 2* del *quesito 3*), vengono concordati al momento della contrattazione con la Direzione Aziendale, per arrivare alla firma dell'atto individuale di autorizzazione del professionista, che riporta appunto i volumi annui presunti di attività espressi in termini di prestazioni ed ore.

Resta fermo il fatto che, come previsto anche dalla DGRT 529/2013, il volume delle prestazioni, nel loro insieme, erogate in libera professione da una struttura o altra specifica organizzazione, non possa mai essere superiore a quello assicurato per i compiti istituzionali.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
Vicecommissario AUSL 10
Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Azienda Sanitaria Firenze

Quesito n. 4 - Domanda 12.1 a pagina 25 del questionario

In relazione alla risposta negativa fornita alla domanda, e ai dati di cui al successivo punto 12.2.1, si chiede di chiarire i motivi del mancato raggiungimento degli obiettivi per l'assistenza farmaceutica attribuiti dalla Regione con delibera di Giunta 25 marzo 2013, n. 201 (allegato B).
In particolare si chiede di illustrare, mediante un prospetto di raccordo, la corrispondenza tra le poste indicate nel suddetto quesito e le voci di bilancio che compongono tali spese.

Preliminarmente, si precisa che la Regione Toscana, con Delibera GRT n. 201 del 25/03/2013 aveva riportato nell'allegato B, alla Tabella 1, l'obiettivo economico pari, per l'Azienda sanitaria di Firenze, a *euro 106.665.223*.

Tale importo - da intendersi al netto del ticket ex Delibera GRT 753/2012 – era stato "*costruito*" moltiplicando il numero delle ricette anno 2012 per il costo medio ricetta gennaio 2013. Su questa stima interveniva un abbattimento di euro 5.106.835 dovuto a:

- scadenza brevetti (euro 1.740.845);
- risparmi calcolati su raggiungimento migliore performance obiettivi di appropriatezza (euro 3.365.990).

Nell'anno 2013 il numero delle ricette è risultato superiore a quello dell'anno 2012 (8.637.124 contro 8.478.411) e questo ha comportato un incremento inatteso della spesa farmaceutica convenzionata.

Comunque, indipendentemente dalla valutazione sul numero delle ricette attese, l'obiettivo regionale appariva particolarmente sfidante.
Gli obiettivi di 'appropriatezza' regionali dell'allegato B alla Delibera GRT n. 201/2013, più che indicare un tetto di spesa, rappresentavano un fine verso cui tutte le Azienda Sanitarie dovevano orientarsi prendendo come riferimento la migliore performance regionale.

Per la farmaceutica convenzionata, l'Azienda ha chiuso con un saldo attivo rispetto all'anno 2012 di circa 5,2 mln di euro pari a *-4,37%* sulla spesa al netto del ticket (fonte dati*: Regione Toscana Settore Politiche del farmaco, Innovazione e Appropriatezza*) .
Tale percentuale risulta migliore della media regionale che si attesta a *-3,72%.*

Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di "appropriatezza" si ribadisce che essendo l'Azienda Sanitaria di Firenze, un'Azienda Sanitaria Territoriale, è assoggettata anche ad una spesa farmaceutica non direttamente gestibile. Infatti, molte prescrizioni provengono da specialisti afferenti ad Aziende Ospedaliere, metropolitane e non. Di conseguenza, non sono stati possibili, nell'anno 2013, interventi correttivi sui vari professionisti esterni all'Azienda Sanitaria.

Inoltre, come si è avuto modo di precisare in altra relazione, sono state analizzate le prescrizioni per valutare quanto l'orientamento prescrittivo dei medici sia rivolto ai farmaci a brevetto scaduto e si è rilevato il costo medio per pezzo. Come si evince dalla tabella sotto riportata, il costo medio per pezzo del farmaco non a brevetto scaduto è pari ad euro *14,9,* contro i *5,5* euro dei prodotti a brevetto scaduto.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
Vicecommissario AUSL 10 Firenze
50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Azienda Sanitaria Firenze

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana

Vicecommissario AUSL 10
Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

	ASF			
	SPESA	PEZZI	SPESA MEDIA PEZZO	% EQUIV
NO a brev. scaduto	63.124.416 €	4.242.541	**14,9 €**	
a brev. scaduto	63.972.064 €	11.720.847	**5,5 €**	73,4%
Totali	127.096.480 €	15.963.388	8,0 €	

E' stata anche analizzata la tipologia dei medici prescrittori (MMG, medici ospedalieri aziendali e medici ospedalieri dell'AOU Careggi); ne è emerso che i medici della AOU Careggi prescrivono farmaci *non a brevetto scaduto* la cui spesa media per pezzo è di *euro 18,04*. Tale importo, escludendo le prescrizioni della AOU Careggi, diventa pari ad *euro 14,93* per i MMG e ad *euro 14,79* per i medici ospedalieri di ASF.

MEDICI CAREGGI				
EQUIV	SPESA	PEZZI	% EQUIV	Spesa media pezzo
NO	1.206.040 €	66.869		**18,04 €**
SI	[illegible]	[illegible]	**58,9 %**	6,59 €
Totali	1.838.257 €	162.807		

MEDICI OSPEDALIERI ASF				
EQUIV	SPESA	PEZZI	% EQUIV	Spesa media pezzo
NO	825.170	55.792		14,79€
SI	581.582	84.384	**60,2 %**	6,89€
Totali	1.406.751	140.176		

MMG				
EQUIV	SPESA	PEZZI	% EQUIV	Spesa media pezzo
NO	58.863.561	3.942.391		14,93 €
SI	60.221.821	11.159.766	**73,9%**	5,40 €
Totali	119.085.382	15.102.157		

Per quanto concerne la spesa ospedaliera, anche in questo caso ASF ha "subito" le scelte degli specialisti che lavorano in altre Aziende (AOU Careggi, AOU Meyer,

AOU Siena, AOU Pisa) non avendo, in alcuni casi, l'Azienda USL 10 di Firenze alcun centro prescrittore individuato per il rilascio dei piani terapeutici per la prescrizione di farmaci ad alto costo.
L'incremento della spesa ospedaliera è stato inoltre determinato da un maggior ricorso alla distribuzione diretta che, però, costituisce un beneficio economico per l'ASF, in quanto il costo di acquisto dei farmaci rappresenta mediamente il 50% in meno rispetto al prezzo riconosciuto alle farmacie convenzionate.
Da ricordare che molti farmaci innovativi sono di esclusiva distribuzione diretta e sono farmaci ad alto costo (es. farmaci oncologici e per l'epatite C).

Anche per quanto attiene ai dispositivi medici, l'obiettivo di spesa complessiva per gli stessi individuato dalla RT (tabella 3 dell'allegato B alla DGRT 201/2013) rappresenta un target di indirizzo particolarmente sfidante, costruito partendo dal preconsuntivo 2012 abbattuto da una serie di azioni solo in parte riconducibili alla *governance* delle varie aree aziendali.

Di seguito si riporta un confronto tra i dati del bilancio d'esercizio 2012 ed i dati del bilancio d'esercizio 2013, sui quali si può calcolare il risparmio concretamente realizzato pari a circa 508 mila/€ ossia al 1,12%.

tipologia	gruppo	descrizione voce CE	2012	2013	Δ	Δ%
acquisto di beni sanitari	altri beni	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	25.085.021	24.334.818	-750.203	-2,99%
		B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	8.913.155	8.568.796	-344.359	-3,86%
		B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	0	125.426	125.426	
		B.1.A.6) Prodotti chimici	10.986.275	10.935.316	-50.959	-0,46%
		B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	180.298	147.935	-32.363	-17,95%
		B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	308.141	851.688	543.547	176,40%
	altri beni totale		**45.472.890**	**44.963.979**	**-508.911**	**-1,12%**

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Si fornisce, inoltre, un prospetto di raccordo fra le poste indicate nel quesito e le voci di bilancio che compongono tali spese.

Tipologia	Gruppo	Descrizione voce CE	CE_2013 con ticket farmaci	Dati pag. 25 questionario	CE_2013 senza ticket farmaci	Dati allegato B DGRT 201/2013
Acquisti di beni sanitari	Farmaci	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini e derivati di produzione a	105.874.242	105.874.242	105.874.242	104.596.969
		B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	3.706.693		3.706.693	
		B.1.A.2.1) da pubblico (ASL della Regione) + Mobilità intraregionale	1.044.276		1.044.276	
		B.1.A.2.2) da pubblico (ASL extraRegione) + Mobilità extraregionale	140		140	
		B.1.A.4) Prodotti dietetici	1.439.985	1.439.985	1.439.985	
		B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	5.021.957		5.021.957	
		B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	4.529		4.529	
		B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da ASL della Regione (mobilità)	1.757.386	1.757.386	1.757.386	
		B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da ASL della Regione (fatture)	42.946		42.946	
		B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	- 180.603		- 180.603	
	Farmaci Totale		118.711.551	109.071.613	118.711.551	104.596.969
	Altri beni	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	24.334.818		24.334.818	41.654.171
		B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	8.568.796		8.568.796	
		B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	125.426		125.426	
		B.1.A.6) Prodotti chimici	10.935.316		10.935.316	
		B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	147.935		147.935	
		B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie	851.688		851.688	
	Altri beni Totale		44.963.979	-	44.963.979	41.654.171
Acquisti di beni sanitari Totale			163.675.530	109.071.613	163.675.530	146.251.140
Acquisti di servizi sanitari (Farmaceutica)	Farmaceutica	B.2.A.2.1) - da convenzione	119.608.343	119.608.343	114.739.492	106.665.223
		B.2.A.2.2.a) - da pubblico (ASL della Regione) - Mobilità intraregionale a compensaz	1.840.327		1.840.327	
		B.2.A.2.3.a) - da pubblico (Extraregione) a compensazione	718.478		718.478	
	Farmaceutica Totale		122.167.148	119.608.343	117.298.297	106.665.223
Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica Totale			122.167.148	119.608.343	117.298.297	106.665.223
Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	Farmaceutica	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. dellaRegione)	1.127.856	1.127.856	1.127.856	
		B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	4.001.327	4.001.327	4.001.327	
		B.2.A.9.1.a) - da pubblico (ASL della Regione) - Mobilità intrareg. a compensazione	22.100.686		22.100.686	
		B.2.A.9.1.b) - da pubblico (ASL della Regione) - Mobilità intrareg. a fatturazione diret	53.125	53.125	53.125	
		B.2.A.9.3.a) - da pubblico (Extraregione) a compensazione	1.285.661		1.285.661	
	Farmaceutica Totale		28.568.655	5.182.308	28.568.655	-
Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F Totale			28.568.655	5.182.308	28.568.655	-
Totale complessivo			314.411.333	233.862.264	309.542.482	

Note:
Gli importi di cui alla domanda 12.2.1 di pagina 25 della Corte dei conti sono così disaggregati:

Azienda Sanitaria Firenze
Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
icecommissario AUSL 10
irenze
0122 Firenze
iazza Santa Maria Nuova N.1
elefono
55 6939178
55 6939179
55 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

1) La somma della spesa della farmaceutica ospedaliera, della distribuzione diretta e della distribuzione per conto corrisponde al totale del gruppo farmaci del prospetto sopra riportato *(voci: B.1.A.1.1) Medicinali con AIC; B.1.A.4) Prodotti dietetici; B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da ASL della Regione (mobilità)*

a) spesa farmaceutica ospedaliera	18.584.846
b) spesa distribuzione diretta	64.767.294
c) spesa distribuzione per conto	25.719.473

Le considerazioni in risposta al quesito sopra riportate non mutano nemmeno se si volesse ricomprendere all'interno dell'aggregato anche le voci non considerate:

- *B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC;*
- *B.1.A.2.1) da pubblico (ASL della Regione) Mobilità intraregionale;*
- *B.1.A.2.2) da pubblico (ASL extra Regione) Mobilità extraregionale;*
- *B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini);*
- *B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario;*
- *B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da ASL della Regione (fatture);*
- *B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie.*

2) L'importo indicato come farmaceutica convenzionata corrisponde alla somma delle seguenti voci degli acquisti di servizi sanitari e di prestazioni di distribuzione di file F:

- B.2.A.2.1) - da convenzione	119.608.343
- B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. dellaRegione)	1.127.856
- B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	4.001.327
- B.2.A.9.1.b) - da pubblico (ASL della Regione) – Mobilità intrareg. a fatturazione diretta	53.125
	124.790.651

Restano escluse solo le voci corrispondenti ai conti della mobilità sanitaria.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Quesito n. 5 - Domanda 4 a pagina 39 del questionario

Si chiede di esporre le motivazioni per cui, a fronte di consistenti quote di partecipazione presso due società della salute, il valore della partecipazione sia iscritto per un importo pari a zero.
In ordine ai trasferimenti per i contratti di servizio, si chiede di indicare le voci del conto economico che si riferiscono ad essi e se i relativi importi siano stati sottoposti alla riduzione del 10 per cento, prevista dall'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

In relazione al quesito n. 5, si precisa quanto segue:

- Nonostante una quota di partecipazione al consorzio Società della Salute Zona Fiorentina Nord Ovest del 33,33%, nel prospetto di pagina 39 del questionario è stato riportato zero come valore di tale partecipazione, poiché l'Ente non ha alcun fondo di dotazione. Il valore del patrimonio netto iscritto nel questionario è formato, per euro 267.543, dall'utile dell'anno 2004 portato a nuovo e per euro 69 da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti.
- Nonostante una quota di partecipazione al consorzio Società della Salute di Firenze del 49%, nel prospetto di pagina 39 del questionario è stato riportato zero come valore di tale partecipazione, poiché l'Ente non ha alcun fondo di dotazione. Il valore del patrimonio netto iscritto nel questionario è costituito solo dall'utile rilevato nell'esercizio 2004 (*ridotto delle perdite degli esercizi 2005 e 2007*) portato a nuovo.
- La tabella 4.2 di pagina 39 richiedeva di indicare i trasferimenti degli enti a favore degli organismi partecipati e dunque gli importi ivi indicati sono riferiti agli ordinativi di pagamento effettuati dall'Azienda a favore delle società partecipate nel corso dell'anno 2013. Ciò premesso, come richiesto dalla comunicazione della Corte, di seguito si riporta una tabella di dettaglio delle voci del conto economico a cui tali importi si riferiscono, ma in considerazione del fatto che tali trasferimenti hanno solo natura finanziaria, si specifica che le voci del Conto Economico a cui essi si riferiscono e indicate in tabella, sono state movimentate anche in anni precedenti al 2013.

Azienda Sanitaria Firenze
Servizio Sanitario della Toscana
Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Società partecipata	Conto economico (voce CE)	analisi	Importo servizi
SIAF SpA	B.2.B.1.3) Mensa	mensa	7.119.608,76
Totale SIAF SpA			7.119.608,76
SDS DI FIRENZE	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari arilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblicidella Regione	contributi ad altri EP	30.000,00
	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	contributo funzionamento	2.260,44
Totale SDS DI FIRENZE			32.260,44
SDS ZONA SUD-EST	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari arilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblicidella Regione	contributi ad altri EP	91.480,31
	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggettipubblici	costo resp_zona	115.311,83
Totale SDS ZONA SUD-EST			206.792,14
SDS ZONA NORD-OVEST	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici dellaRegione)	quote sanitarie	1.753.730,22
	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggettipubblici	contributi ad altri EP	2.927,06
	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggettipubblici	costo resp_zona	204.845,38
Totale SDS ZONA NORD-OVEST			1.961.502,66
SDS DEL MUGELLO	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari arilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblicidella Regione	contributi ad altri EP	60.878,13
	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari arilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblicidella Regione	contributo funzionamento	265.210,86
	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggettipubblici	costo resp_zona	69.846,46
Totale SDS DEL MUGELLO			395.935,45
CONSORZIO METIS	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	manutenzione software	11.495,00
Totale CONSORZIO METIS			11.495,00
ALFA COLUMBUS SRL	B.2.A.12.4 - Prestazioni sociosan - da privato (intraregionale)	quote sanitarie	850.753,47
Totale ALFA COLUMBUS SRL			850.753,47
Totale servizi			10.578.347,92

In merito all'indicazione se i contratti a cui i summenzionati trasferimenti si riferiscono sono stati sottoposti alla riduzione del 10 per cento, prevista dall'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012, si specifica quanto di seguito riportato:

- SIAF SpA: al relativo contratto, riguardante servizi di mensa, è stata applicata la riduzione prevista dalla normativa sopra riportata.

- SDS FIRENZE: gli importi versati a tale partecipata sono relativi al trasferimento di contributi finalizzati e alla liquidazione della quota residua di

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

compartecipazione alle spese del consorzio (anno 2011). Tali fattispecie non rientrano nel campo di applicazione della normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

- SDS SUD-EST: gli importi versati a tale partecipata sono relativi al trasferimento di contributi finalizzati e al rimborso di quota parte del costo sostenuto per il direttore della SDS per le funzioni di responsabile di zona che egli svolge per conto dell'Azienda USL 10 di Firenze (parte anno 2010 e anno 2012). Tali fattispecie non rientrano nel campo di applicazione della normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

- SDS NORD-OVEST: gli importi versati a tale partecipata sono relativi al trasferimento di contributi finalizzati, alle quote sanitarie per strutture a gestione diretta SDS (RSA e centri diurni) e al rimborso di quota parte del costo sostenuto per il direttore della SDS per le funzioni di responsabile di zona che egli svolge per conto dell'Azienda USL 10 di Firenze (anno 2011 e anno 2012). Tali fattispecie non rientrano nel campo di applicazione della normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

- SDS MUGELLO: gli importi versati a tale partecipata sono relativi al trasferimento di contributi finalizzati, alla liquidazione della quota di compartecipazione alle spese del consorzio (anno 2011 e anno 2012) e al rimborso di quota parte del costo sostenuto per il direttore della SDS per le funzioni di responsabile di zona che egli svolge per conto dell'Azienda USL 10 di Firenze (anno 2010). Tali fattispecie non rientrano nel campo di applicazione della normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

- CONSORZIO METIS: gli importi versati a tale partecipata sono relativi a manutenzione software (anno 2012). Quest'ultima rientra tra le funzioni trasferite ad ESTAV (ora ESTAR), in base alle previsioni dell'art. 101 della L.R.T. n. 40/2005 e s.m.i.. La contrattazione con i fornitori e la valutazione dell'effettiva applicabilità delle riduzioni previste dalla normativa, in relazione agli standard di servizio da garantire per l'assolvimento dei livelli di assistenza, è demandata, pertanto, a tale Ente.

- ALFA COLUMBUS Srl: gli importi versati a tale partecipata sono relativi alle quote sanitarie per la RSA a gestione di tale società. Tali fattispecie non rientrano nel campo di applicazione della normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012.

Vicecommissario AUSL 10 Firenze

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

<u>Quesito n. 6</u> - Domanda 10.4 a pagina 43 del questionario

Si invita a chiarire i motivi della mancata iscrizione nello stato patrimoniale del fondo per interessi di mora e ritardato pagamento.

In relazione al quesito circa la mancata iscrizione nello stato patrimoniale del fondo interessi moratori e ritardato pagamento, si precisa che fin dal 2008 la scelta dell'Azienda USL 10 di Firenze è stata quella di non creare un *fondo interessi di mora*, ma di registrare gli stessi al relativo conto acceso ai costi d'esercizio all'interno del Conto Economico.
Negli ultimi anni, il totale degli interessi di mora presenta variabilità in valore assoluto, ma mantiene sempre un valore relativo marginale rispetto al totale dei costi della produzione, oscillando tra lo 0,02% e lo 0,2%. L'importo maggiore degli interessi di mora è dovuto alle note di debito di ESTAV Centro (ora ESTAR) che ha accentrato la quasi totalità di acquisti di beni di consumo.
In virtù della riforma del Servizio Sanitario Regionale, previsto dalla L.R.T. n. 28 del 16/03/2015, che implica la creazione di nuove Aziende Sanitarie Territoriali mediante fusione delle aziende esistenti, l'Azienda USL 10 di Firenze ha ritenuto opportuno omogeneizzarsi alle prassi contabili delle altre aziende accantonando un *fondo interessi di mora* già a partire dall'esercizio 2014.

Vicecommissario AUSL 10
Firenze

Vicecommissario AUSL 10 Firenze
Dr. Emanuele Gori

50122 Firenze
Piazza Santa Maria Nuova N.1
Telefono
055 6939178
055 6939179
055 6939180
Fax 055 6938298
vicecommissario.firenze
@asf.toscana.it

Riunione sindacale del 17.02.2009

Sono presenti per la parte aziendale : Dr.ssa Laura Cipriani, Dr. Niccolò Pestelli, Dr. Emanuele Gori, Dr.ssa Gabriella Bellagambi, Ing. Valerio Mari.

Sono presenti per la parte sindacale: vedi fogli firma.

Dr.ssa Cipriani: introduce la riunione e riepiloga i precedenti accordi. Si dovrà procedere all'approvazione del Nuovo Regolamento sull'attività libero professionale intramuraria per procedere velocemente alla sottoscrizione dei nuovi contratti dai singoli professionisti.

Dr. Cassi: vuole sapere se le osservazioni fatte dalla CIMO sulla bozza di regolamento sono state recepite.

L'Azienda precisa che le osservazioni sono state tutte recepite ad esclusione di quella relativa al pagamento compensi ai dirigenti esplicitata di seguito.

Dr.ssa Cipriani: rilegge il verbale sottoscritto nella precedente riunione.

Dr. Franchini: chiede di conoscere quali sono state le variazioni in termini di occupazione oraria di spazi che si sono avute e come queste incideranno sulle tariffe orarie applicate.

Dr.ssa Cipriani: spiega che la situazione non è ancora stata definita, in quanto, oltre alle variazioni effettuate dai nostri professionisti, ci sono da ricollocare i professionisti delle altre Aziende che hanno chiesto di svolgere l'attività libero professionale intramuraria sul territorio della nostra Azienda. Propone inoltre, in attesa della determinazione della tariffa oraria definitiva, di continuare a trattenere a titolo temporaneo la quota del Fondo Perequativo.

Dr. Cassi: chiede chiarimenti sulla sua osservazione fatta in precedenza relativa all'incasso delle prestazioni e al successivo pagamento ai professionisti (come previsto dalla nota regionale);

Dr. Pestelli: spiega che la nota regionale prevede contempla solo quando non c'è personale appositamente incaricato, e dato che la nostra azienda si e dotata di tutto un servizio di segreteria, questa osservazione non può essere accolta.

Dr. Cassi: ritira allora il punto 2 dell'osservazione relativa al pagamento compensi ai dirigenti.

Dr.ssa Bellagambi: illustra la situazione attuale del recupero di spazi e l'intenzione dell'Azienda di arrivare alla saturazione degli spazi interni, al fine di ridurre il ricorso a spazi esterni che logicamente comportano il pagamento di un canone di affitto.

Dr.ssa Cipriani: spiega che in caso di conflitti, la definizione dell'assegnazione degli spazi tra quelli esterni e quelli interni, non dovrebbe essere lasciata agli uffici aziendali ma demandata alla Stanza di Condivisione, già prevista nella bozza di regolamento.

Dr. Franchini e Dr. Preziuso: chiedono di riempiere gli spazi interni con i nostri professionisti e "spostare" i professionisti di altre aziende che lavorano in spazi aziendali sugli spazi in affitto con il totale ribaltamento del canone di affitto su questi professionisti.

Dr. Preziuso: chiede inoltre che le tariffe stabilite a suo tempo vengano ridefinite.

Dr. Pestelli: precisa che le tariffe applicate inizialmente saranno quelle concordate a suo tempo, con l'impegno di rivederle in una fase successiva di verifica.

Ing. Mari: propone di applicare le tariffe attualmente concordate fino al 30 giugno per poi effettuare una nuova analisi dei costi.

L'Azienda: propone di lasciare la trattenuta del Fondo Perequativo a copertura di un eventuale disavanzo, altrimenti si dovrà procedere a conguagli individuali.

Dr. Franchini: non è d'accordo sul continuare a trattenere il Fondo.

Dr. Preziuso: chiede le modalità di applicazione dell'IRAP.

Dr. Pestelli: spiega le modalità di applicazione dell'IRAP (viene applicata sulle somme inserite mensilmente in busta paga come emolumenti dell'attività libero professionale al netto delle altre quote) e le modalità di determinazione delle tariffe.

Dr.ssa Santoro: evidenzia come la quota prevista per gli ambulatori per la salute mentale, che è stata ridotta ad € 13,90, non è comunque soddisfacente per la particolarità della disciplina, in quanto le prestazioni di solito durano 1 ora, quindi il costo relativo all'ambulatorio viene ribaltato in toto sulla singola prestazione.

Dr. Pestelli e Ing. Mari: spiegano che la determinazione del costo orario è stata fatta sulla base dei costi effettivi relativi alla tipologia di ambulatorio utilizzato, quindi questi costi, come previsto dalla normativa di riferimento, devono necessariamente essere coperti. L'alternativa è che, l'eventuale riduzione dei costi per gli ambulatori di salute mentale, vengano "spalmati" sul costo degli ambulatori degli altri professionisti.

Dr. Massai: evidenzia la particolarità dei professionisti distrettuali che effettuano le prestazioni di medicina legale (patenti guida, porto d'armi …) che hanno tariffe bassissime e quindi non c'è la possibilità di recuperare il costo dell'utilizzo dell'ambulatorio con le somme riscosse.

Dr. Pompetti: evidenzia le particolarità dei medici competenti ai fini della determinazione delle ore di occupazione degli spazi, in quanto difficilmente programmabile.

L'Azienda si impegna ad affrontare successivamente la peculiarità dei medici competenti e dei medici ASC.

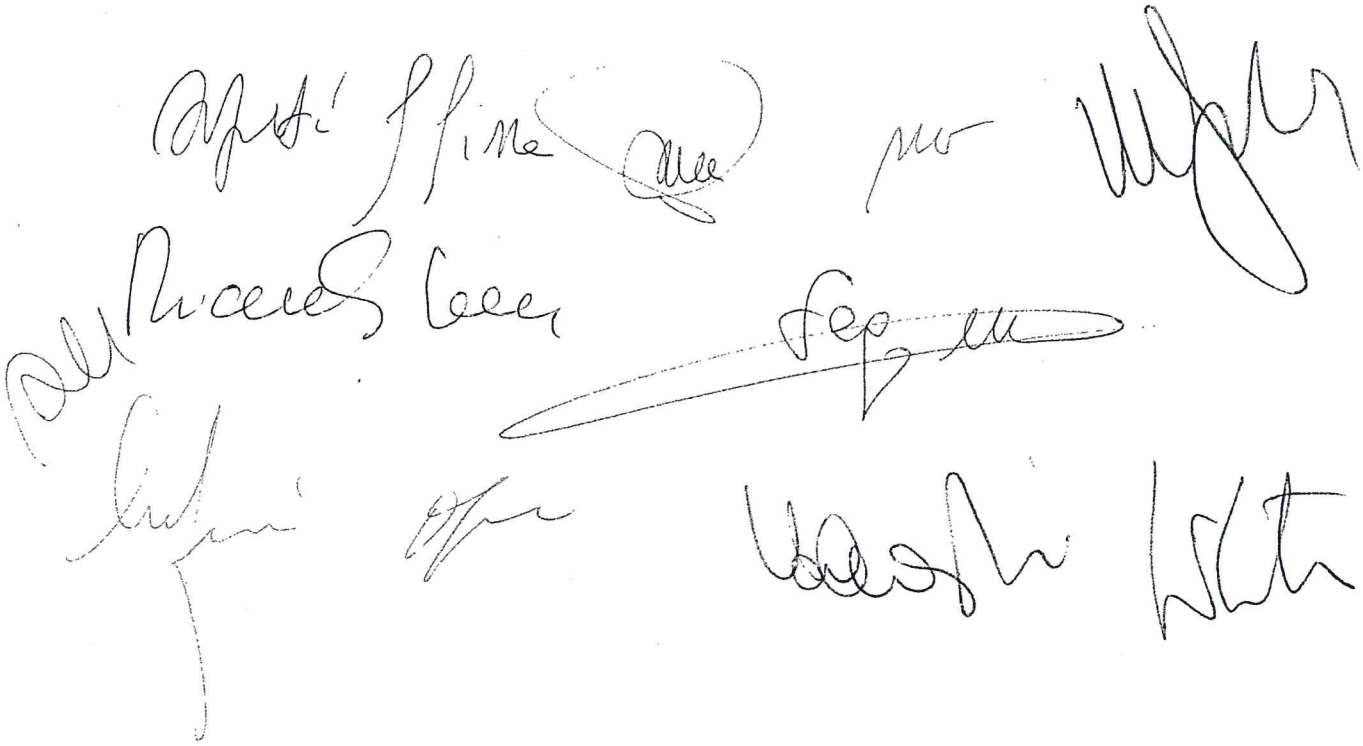
Dr. Sisca: chiede di inserire nel regolamento la possibilità di non pagare il del costo orario degli ambulatori in caso di sospensione dell'attività libero professionale per almeno 4 settimane continuative.

L'Azienda accoglie la richiesta.

Dr. Franchini e Dr. Preziuso: chiedono chiarimenti relativamente alla trattenuta del 3,5% che nella bozza di regolamento (art. 13 e 18) è stata indicata come mark up.

Ing. Mari: spiega che il mark up è una quota di margine aziendale relativa ad un recupero di costi correlati all'esercizio dell'attività libero professionale (uffici dedicati alla libera professione …) non è pertanto un utile aziendale, ma è un recupero dei costi finalizzato al pareggio di bilancio.

Viene concordato che il fondo perequativo viene trattenuto fino al mese di giugno compreso ed un eventuale avanzo verrà ripartito in maniera proporzionale tra i professionisti che l'hanno versato.
In caso di ulteriore disavanzo si procederà al recupero nel semestre successivo.



AZIENDA SANITARIA DI FIRENZE

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA

(Approvato con deliberazione n. 260 del 27 marzo 2009)

.....

Art. 5

Ambito di applicazione e disposizioni generali

1. Le disposizioni del presente regolamento disciplinano l'esercizio, consentito esclusivamente al personale della dirigenza medica e sanitaria a rapporto esclusivo e con orario pieno, dell'attività libero professionale intramuraria e l'attività aziendale a pagamento. Tali attività non devono in alcun modo contrastare con le finalità istituzionali dell'azienda.
2. L'attività non può comportare, per ciascun dirigente, un volume complessivamente superiore, di prestazioni e di orario a quello assicurato per i compiti istituzionali ordinari annualmente stabilito in sede di contrattazione del budget e sottoscritto nel contratto stipulato con l'azienda al momento dell'inizio dell'attività libero professionale. L'attività istituzionale ordinaria è comunque prevalente rispetto a quella libero professionale e pertanto quest'ultima è autorizzata compatibilmente con le effettive esigenze del servizio.
3. Al fine di garantire il rispetto delle finalità prefissate, l'azienda, tramite i propri dirigenti, nell'espletamento dell'attività libero professionale intramuraria, deve assicurare:
   - l'integrale assolvimento dei compiti di istituto, assicurando la piena funzionalità dei servizi ed il miglioramento qualitativo e quantitativo delle prestazioni complessivamente erogate;
   - il rispetto dei parametri, concordati e sottoscritti nell'atto individuale;
   - il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria, al fine di assicurare che il ricorso a quest'ultima sia conseguenza di libera scelta del cittadino e non di carenza nell'organizzazione dei servizi resi nell'ambito dell'attività istituzionale.
4. L'attività libero professionale intramuraria deve:
   - essere organizzata e concordata per volumi e tipologie, al momento della contrattazione con la direzione aziendale, per arrivare alla firma dell'atto o contratto individuale **(Allegato 1),** di cui al punto 7 delle Linee Guida allegate alla deliberazione della Giunta regionale della Toscana n. 555 del 23 luglio 2007, pertanto, l'effettivo svolgimento dell'attività è subordinato alla sottoscrizione del contratto stesso secondo quanto previsto all'art. 9;
   - essere svolta fuori dell'orario di lavoro o, in ogni caso, fuori del debito orario complessivo e compatibilmente con le esigenze di servizio.
     Costituiscono l'orario di lavoro le seguenti voci:
     - l'orario contrattuale;
     - la guardia attiva;
     - i turni di pronta disponibilità;
     - il lavoro straordinario;
     - la malattia;
     - le astensioni obbligatorie dal servizio;
     - i permessi retribuiti;

- il congedo collegato al rischio radiologico;
- lo sciopero;
- l'aspettativa per l'assolvimento di pubbliche funzioni.

Qualora l'attività libero professionale risulti prestata in una delle condizioni ostative, il relativo compenso sarà trattenuto dall'Azienda che valuterà, altresì, l'adozione degli opportuni ulteriori provvedimenti collegati all'inadempienza rilevata.

Nel caso l'attività sia richiesta dall'azienda allo scopo di ridurre le liste di attesa, può essere esercitata in orario di servizio, con aumento delle sedute normalmente dedicate all'attività istituzionale e con recupero orario da effettuare nell'arco dei due mesi successivi in periodi non inferiori a 60 minuti. L'orario effettuato in recupero è da considerarsi a disposizione del direttore della unità operativa di appartenenza del dirigente interessato per le esigenze del servizio;

- essere espletata nell'ambito della disciplina di appartenenza e di norma riferibile a prestazioni erogate in regime istituzionale ordinario. Il dirigente sanitario, previa specifica richiesta, può essere autorizzato dal direttore generale, acquisito il parere del collegio di direzione e consultate le organizzazioni sindacali mediche, ad esercitare l'attività in disciplina diversa, purché in possesso della specializzazione o di un'anzianità di servizio di cinque anni nella stessa disciplina e che questa rappresenti l'unica possibilità di esercizio dell'attività libero professionale. Con le medesime modalità può essere autorizzato l'esercizio di attività non oggetto di specializzazione previa verifica dei requisiti prescritti con deliberazione della Giunta della Regione Toscana 49 del 28 gennaio 2008;
- avere complessivamente un volume non superiore a quello istituzionale ordinario concordato in sede di contrattazione per l'atto individuale;
- rappresentare un'offerta alternativa di servizi e prestazioni all'utenza;
- essere svolta esclusivamente in sedi aziendali; è facoltà del dirigente richiedere, laddove funzionale all'organizzazione dei servizi, la possibilità di esercitare in più sedi aziendali fino ad un massimo di tre in ambito regionale ed una in ambito extra regionale (da attivarsi su specifica autorizzazione del Direttore Generale rilasciata a seguito di specifica autorizzazione da parte della Direzione Generale del Diritto alla Salute della Regione Toscana);
- prevedere una specifica contabilizzazione separata che non presenti disavanzo.

5. Fino alla realizzazione di spazi idonei, i dirigenti sanitari che svolgono attività libero professionale in regime di ricovero, potranno utilizzare gli spazi sostitutivi reperiti dall'azienda, tramite apposita convenzione, in case di cura pubbliche o private non accreditate.
6. Sono escluse dalla libera professione intramuraria le seguenti prestazioni:
   - pronto soccorso ed emergenza;
   - ricoveri in terapie intensive e sub intensive, servizi di rianimazione;
   - attività non svolte anche in attività istituzionale, ad esclusione di quanto previsto al punto 4;
   - prestazioni che, ad un esame obiettivo dei costi diretti ed indiretti da sostenere ed in relazione alle problematiche organizzative che comportano, risultino economicamente non remunerative, sentite le OO.SS.;
   - le prestazioni rese per legge gratuitamente dal SSN salvo espressa richiesta scritta dell'utente.
7. Sono inoltre escluse dalla libera professione intramuraria le seguenti attività:
   - partecipazione ai corsi di formazione, diplomi universitari e scuole di specializzazione e diploma, in qualità di docente, con esclusione di quelli per la medicina del lavoro;
   - collaborazione a riviste e periodici scientifici e professionali;
   - partecipazione a commissioni presso enti e ministeri (commissione medica di verifica del Ministero del tesoro di cui all'art. 5, comma 2, del D, Lgs. 29.06.1998 n. 278, ed alle commissioni invalidi civili costituite presso le aziende di cui alla legge 15.10.1990 n. 295):
   - relazioni a convegni e pubblicazione del relativo intervento;

- partecipazione ad organismi istituzionali della propria categoria professionale o sindacale;
- attività professionale sanitaria, resa a titolo gratuito o con rimborso delle spese sostenute, a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, organizzazioni ed associazioni di volontariato o altre organizzazioni senza fini di lucro, previa comunicazione all'azienda della dichiarazione da parte dell'organizzazione interessata della totale gratuità delle prestazioni.

8. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al presente articolo, nonché delle specifiche condizioni afferenti le singole tipologie di libera professione intramuraria, determina la sospensione della stessa attività e, qualora sia imputabile a comportamenti individuali, l'applicazione delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

.....

ESTRATTO DEL VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE N. 21 DEL 2 NOVEMBRE 2015

L'anno 2015, il giorno 2 Novembre p.v. alle ore 9,30 presso la sede legale dell'Azienda USL 10 di Firenze in Piazza S. Maria Nuova, 1 Firenze, si è riunito il Collegio Sindacale.

Sono presenti:

- Rag. Antonio Sereni
- Dr . Angelo Agus
- Dr. Matteo Pozzoli
- Dr. Filippo Vannoni

Risulta assente giustificato la Dr.ssa Carmela Ficara.

**********omissis**********

MONITORAGGIO SU BILANCIO ESERCIZIO 2013 – RICHIESTA ISTRUTTORIA DELLA CORTE DEI CONTI.

Il Collegio ha preso in esame la richiesta di chiarimenti e integrazioni formulata dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Toscana inerente il"Questionario relativo al Bilancio di esercizio ne 2013 a suo tempo trasmesso alla Corte stessa. Il Collegio ha preso atto della nota del 30.10.2015 n. 53978 trasmessa dal Vice Commissario ASL 10 di Firenze con la quale vengono forniti i chiarimenti e le specificazioni in ordine ai 6 quesiti. Il Collegio ha esaminato le risposte formulate dai Dirigenti competenti per materia e le ha ritenute congrue.

**********omissis**********

Il Collegio alle ore 12.15, toglie la seduta.

Firenze, 21 Novembre 2015.

Il Presidente del Collegio Sindacale
F.to Rag. Antonio Sereni

F.to Dr. Angelo Agus

F.to Dr. Matteo Pozzoli

F.to Dr. Filippo Vannoni

Copia conforme all'originale per uso amministrativo